Anno XXIV. Venerdì 10 Novembre 1871 N. 261

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA ELEZIONE DEI SINDACI

—o⊂⊃o—

Ferrara 10 *Novembre* 1871.

Non sappiamo se nella imminente sessione parlamentare verranno presentate le proposte per le tanto attese riforme della legge Comunale e Provinciale.

Crediamo intanto di potere opinare che sarebbe una riforma assai opportuna ed efficace quella di cambiare il sistema, riguardo alla elezione dei Sindaci. Come è noto, presentemente la nomina dei Sindaci è demandata al Re, sopra una terna di Consiglieri Comunali che viene all'uopo trasmessa dalla R. Prefettura. Noi crediamo, e con noi lo credono moltissimi, che la elezione del Sindaco si dovesse fare dagli stessi Consiglieri, i quali non possono certamente ingannarsi sulle qualità del candidato, perchè e come cittadino, e come membro del Consiglio, debbono averne esperimentata la capacità, il talento, lo studio, l'operosità, la bontà dell' animo, l' amore vero per il paese che deve rappresentare. Ci sembra innoltre che come la nomina dei Consiglieri è demandata agli elettori amministrativi, aventi le qualità che dalla legge si richiedono, così pure la nomina del Presidente del Consiglio, dovrebbe scaturire dal seno del Consiglio stesso.

Come gli elettori amministrativi hanno virtualmente la facoltà di nominare i Consiglieri, così questi debbono pure alla loro volta costituire il corpo elettivo rispetto a chi li deve presiedere, e rappresentare, quale esecutore delle loro risoluzioni.

Per quanto si voglia attribuire la dovuta importanza allo studio accurato, al prudente contegno, alle indagini minute e sagaci della locale autorità prefettizia nell' accogliere i nomi dei componenti la terna, nell'inviarla, e raccomandarla al Governo superiore; crediamo per altro che essa non possa mai trovarsi in grado di assolutamente e intimamente conoscere la persona adatta per una carica così rilevante. Un Prefetto che forse è stato mandato nel capo luogo della Provincia da pochi mesi, o da poche settimane, come mai può fissare la sua attenzione sopra coloro che debbono rappresentare quei Comuni, che per avventura si trovassero senza i rispettivi Sindaci?

Bisogna pur capire una volta che il Sindaco di un Comune del Regno d' Italia, è forse la carica più importante e più ardua nella serie infinita delle pubbliche locali rappresentanze.

La legge, e più che la legge, le pubbliche esigenze, attribuiscono ad un Sindaco delle gravi, difficili, incessanti occupazioni, e imperiosamente lo obbligano a consacrarsi interamente agli interessi morali e materiali de' suoi amministrati. Il Sindaco poi oltre a dovere essere in possesso di buone e pratiche cognizioni amministrative, di economia, e di finanza, dovrebbe pur essere dotato di un giusto criterio burocratico, e di maniere tali che gli valgano a conciliarsi la stima, l' amore, e la simpatia di tutte le classi, potendo egli ben di frequente essere chiamato ad animare, svolgere, proteggere ogni possibile elemento di pubblica prosperità, di civile ed economico progresso.

Ed è perciò appunto che la scelta di un sindaco, che assume tali e tante attribuzioni, e che incontra in faccia al Governo, alla legge, al paese una sì enorme responsabilità, è giuocoforza che venga fatta dal Comunale Consiglio, l' unico, naturale, omogeneo elettore di chi deve farsi di lui interprete e rappresentante.

Il Sindaco, non è soltanto capo dell' amministrazione comunale, ma è eziandio ufficiale del Governo; e perciò troviamo logico e conseguente che una tale nomina venga sanzionata dal Re; ma ben difficilmente potrà essa riescire tale da soddisfare al voto della maggioranza dei cittadini, se non è fatta da chi ha il diritto e il mandato di rappresentarli appunto per gli affari amministrativi del comune.

Dopo questi pochi cenni che partono da una profonda convinzione che abbiamo, attenderemo l' accennata riforma, perchè la riteniamo conforme al vero spirito di un libero sistema rappresentativo.

COSPIRAZIONI BONAPARTISTE
IN ITALIA

Togliamo dal *Diritto*:

Un giornale francese, poco amico all'Italia, assicura i suoi lettori che Livorno e Torino sono il centro delle manovre bonapartiste per agire in Corsica e in Francia. Non abbiamo informazioni per sapere ciò che vi sia di vero nell'allegazione del foglio parigino: ma la pubblicazione recente della corrispondenza telegrafica tra Vittorio Emanuele e Napoleone III ci autorizza a pensare che il partito bonapartista, e specialmente il suo capo, non ha acquistato molta simpatia nel nostro paese.

Si credeva da tutti prima di quella pubblicazione, che Napoleone III considerasse la quistione del potere temporale come legata a certi impegni personali col papa regnante, ma che, in nessun caso avrebbe condotto le cose sino ad una guerra con l' Italia. Ma i documenti ultimamente pubblicati hanno addimostrato in modo evidente che Napoleone III fra l'Italia e il papa non avrebbe esitato un momento.

È bene a sapersi.

Notiamo intanto la singolare ingratitudine del partito cattolico verso il solo amico che avesse in Europa, il quale, per salvare il potere temporale isolò il suo paese, creò vivissime antipatie in Italia, e, nel giorno del disastro, dovette rammentare con amarezza quali servizi egli aveva reso la sua politica nella quistione romana.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Ieri l'altro fu tenuto Consiglio dei ministri, nel quale furono determinate alcune questioni importanti.

— L' imperatore e l' imperatrice del Brasile sembra che saranno in Roma verso il 16 o il 18 corrente.

Oggi sono attesi a Brindisi di ritorno dall' Egitto. Di là si recheranno direttamente a Napoli, ove si tratterranno alcuni giorni, e quindi verranno in Roma.

— Ieri l' altro faceva ritorno in Roma l' onor. Ministro Correnti dalla sua escursione scientifica colla deputazione Olandese, nelle vicinanze di Napoli.

— Il commendatore Berti, questore di Roma, essendo spirato il congedo concessogli dal ministro dell' interno, sarà di ritorno al suo ufficio nei primi giorni dell' entrante settimana.

— La *Riforma* annuncia che delle relazioni sul bilancio del 1872, non sono pronte che quella dell' onor. Corte e quella dell'onor. Depretis.

— L' *Opinione* annuncia poi essere in corso di stampa tutte le relazioni del bilancio definitivo del 1871.

— Il *Diritto* dell' 8 porta:

Ci scrivono da Firenze che l' onorevole Cambray-Digny si propone di prendere una parte attiva alle discussioni cui daranno luogo in Senato i provvedimenti finanziari. Il nostro corrispondente ci assicura nel tempo stesso che la maggior parte dei deputati toscani sono decisi di schierarsi fra le file degli avversari del ministero.

— Si assicura che un noto prelato ha ricevuto l' incarico di confutare le allegazioni dell' opuscolo di G. Favre. La confutazione dovrà essere scritta in francese e trasmessa per mezzo del

cardinale Antonelli al corpo diplomatico.

NOTIZIE ESTERE

I giornali di Trieste hanno i seguenti telegrammi:

Londra, 3. — L' ex-imperatore Napoleone colla sua famiglia abbandona definitivamente l'Inghilterra, dubitando che sia possibile la sua ristorazione.

Fra il principe di Galles e la regina sua madre è intervenuta una completa (?) rottura.

Madrid, 3. — Il signor Emilio Castelar si è rivelato membro dell' Internazionale.

Atene, 3. — L' inviato di Francia, signor Guizot, viene qui con timore di un conflitto a causa delle miniere del Laurion.

Vienna, 5 novembre. — Il barone di Kellersperg presentò ieri all' imperatore il suo programma. Dicesi che sarà pubblicato domani.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 Novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto del 5 novembre, con il quale i due rami del Parlamento sono riconvocati in Roma pel giorno 27 novembre corrente.

R. decreto, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro dei lavori pubblici, e con il quale si stabiliscono tre nuovi posti d'ispettore telegrafico e si fissano le norme del concorso ai posti medesimi.

R. decreto che autorizza la *Banca popolare cooperativa agricolo - commerciale* di Alessandria ad aumentare di L. 200,000 il suo capitale sociale.

Alcune disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Cronaca e Fatti Diversi

Per opera delle Guardie di Pubblica Sicurezza alle ore 2, 30 ant. della decorsa notte ed in seguito a perquisizione personale, vennero arrestati B. A. e G. G. entrambi da Lugo, domiciliati in Ferrara, perchè detentori ognuno di coltelli serramanico, appuntati di una lunghezza fuori di prescrizione.

Filanda di Corticella. — Confermiamo col massimo piacere le buone notizie che abbiamo già date rispetto all'andamento della sottoscrizione aperta per fondare l' opificio di Corticella: è da nutrire fiducia che i benemeriti promotori non avranno d' uopo di ricorrere al capitale straniero e che tutti i profitti cospicui della impresa si spartiranno nella nostra regione. La stampa delle città vicine ha compresa l' importanza dell'argomento e si è data a propugnarlo anch' essa con patriottico calore e abbiam luogo di credere che anche la provincia ferrarese dove abbonda la ricchezza del prodotto concorrerà largamente alla impresa destinata a recare tanto vantaggio a' suoi produttori.

Gieva poi far conoscere per norma del pubblico che i promotori hanno sempre pensato essere necessario alla buona riuscita della filanda possedere un direttore tecnico abilissimo e dei mastri operai molto pratici i quali non possono essere forniti che dalla Inghilterra e dal Belgio, imperocchè per nostra sventura in Italia mancano ancora quelle scuole pratiche tecniche che altrove floriscono e che fra noi nasceranno soltanto dal grembo istesso delle industrie via via che si anderanno impiantando.

Ogni cosa, e le più utili e le migliori segnatamente, trovano sempre nascendo gli inciampi di critiche troppo soventi, nè imparziali, nè illuminate: ad una parte di queste risponde ottimamente la seguente lettera dell' egregio ingegnere Carlo Scarabelli nel di cui nome si volevano accreditare censure affatto insussistenti:

Preg.mo sig. ing. Filippo Buriani.

Le sono grato della franchezza colla quale si è direttamente rivolta a me per sapere se avesse qualche consistenza una voce che le era giunta, e secondo la quale io avrei esternato di fare alcuni appunti d' inesattezza nei calcoli che sotto il riguardo idraulico e meccanico sono contenuti nell'opuscolo da lei pubblicato testè sulla Filanda da Canape di Corticella.

Le dissi subito, e le confermo, che quella voce non ha alcun fondamento e non è vera, tanto meno io avrei potuto allora parlare di quell' opuscolo che nemmeno aveva veduto.

Ella ha poi voluto favorirmelo, e l'ho letto con piacere; e ora mi è grato aggiungere che non ho certo preteso di riscontrare e rifare i molti calcoli in esso riassunti, ma che mi è parso tuttavia che ella abbia seguite le norme dei migliori autori, e sono persuaso che saranno state applicate con esattezza alle variabili e diverse circostanze locali, e mi è conferma in generale anche il vedere che i risultati corrispondono a quelli che si sono altrove praticamente ottenuti, e che qui pure presentano l' impresa sotto il lato meglio promettente.

Suo Obbl.mo Servo
Carlo ing. *Scarabelli.*

Lo studio delle diverse cose attinenti all' impresa fu condotto con ogni più sottile e scrupolosa esattezza, e giammai impresa venne fondata su basi così solide e così sicure di prevenzione.

Che i nostri concittadini se ne persuadano e persistano nel concorrere a una speculazione che è fra le migliori che si possano mai offrire al risparmio e che ha il vantaggio di sorgere alle nostre porte sotto l'immediato controllo degli interessati. (*Monit. di Bologna*)

Monaldesca. — Ier sera, come non era a dubitarsi, la Monaldesca di *N. Giotti* ha avuto un pieno successo sulle scene della nostra Arena, come già l' ebbe molte altre volte. Più che una tragedia, è questa produzione un dramma-romanzo de' più significanti, per la elevatezza dei concetti, per le imagini pure, candide, trasparenti nell' amore; vigorose ardite, piene, di foco nell'ira, nella gelosia, nella vendetta.

Ciò poi che ha di veramente raro ed attraente questo stupendo lavoro è la forma del verso, e la lingua, veri giojelli nati nella classica terra di Dante, e di Macchiavelli, e fecondati da uno de' più belli ingegni poetici della Penisola.

I tre protagonisti, la sig.ª *Celestina Iucchi* nella parte di Monaldesca, il sig. *Monti* in quella di Leonello fratello di Renato, ed il sig. *O. Sobrio* in quella del conte di santa Chiara, seppero essere all'altezza del soggetto; e in molti punti del dramma non solo furono fragorosamente applauditi, ma destarono entusiasmo. Anche il corredo di scena, e il vestiario rigorosamente dei tempi, e di gran lusso, concorsero a completare un sì gradito spettacolo.

Questa sera si rappresenta — *Ercole III Duca di Ferrara* — commedia in 2 atti tolta dal francese.

Farà seguito la commedia in un atto di A. Dumas intitolata — *Il morto risuscitato* — E chiuderà il trattenimento la farsa — *Un calcio d' ignota provenienza.*

Pregati pubblichiamo quanto segue:

Nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 del corrente Novembre sarà aperta in Italia ed all' Estero la Sottoscrizione alle Azioni della Società Anonima LA PRIVILEGIATA ROMANA *per la fabbricazione dello Zucchero di Barbabietole.* Questa Società portando il suo capitale a 10 Milioni di Lire, utilizzerà maggiormente i vantaggi derivanti dalla *privativa* che a lei fu concessa con Decreto 23 Luglio 1867 per il monopolio di una sì lucrosa Industria.

Il Consiglio d' Amministrazione è composto dei sig. Ginori-Lisci march. Lorenzo, Senatore del Regno — Tanari march. Luigi, Senatore del Regno — Silvestrelli cav. Augusto — Tittoni cav. Antonio — D'Ancona comm. Sansone, Deputato al Parlamento — Clementi cav. Giuseppe — Botter Luigi, prof. di Agraria all' Università di Bologna — Nobili cav. Niccolò, Deputato al Parlamento — Chacher ingegner C., — Bindi-Sergardi cav. Francesco — Cornill Woestyn, di Bruxelles — Tommasi cav. G. M. — Feri avv. G. — Emilio Halot, della Casa Cail Halot di Bruxelles.

Tutte le Azioni che venissero raccolte prima dei giorni suindicati non saranno riconosciute valide dalla Società.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Novembre 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Soriani Beatrice di Ferrara, d' anni 44, vedova — Bignardi Rosa di Ferrara, d'anni 71, vedova — Castellani Luigi di Ferrara, d' anni 11 — Maggini Maria di Ferrara, di anni 21, sartrice, nubile.

Minori agli anni sette — N. 0.

9 Novembre 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Graziadei Pietro di Boara, d' anni 29, operaio, celibe, con Rizzati Luigia di Boara, d'anni 24, giornaliera, nubile — Lampronti Giulio Cesare di Ferrara, d' anni 24, negoziante, celibe, con Spagnoletti Ricca di Roma, d' anni 28, benestante, nubile.

Morti — Piva Luigia di Borgo S. Luca, d' anni 47, lavandaia, coningata — Bocchi Carolina di Boara, d'anni 8 — Gavioli Gaetano di Ferrara, d'anni 65, possidente, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 0.

Dall' apposito registro di Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Ottobre furono rilevate N. 96 contravvenzioni ai Regolamenti locali delle quali:

N. 13 per gettito d'acqua e d' immondezze sulla pubblica via.
„ 10 per occupazione ed ingombro di suolo pubblico.
„ 2 per trasporto di paglia non assicurata in apposita rete.
„ 8 per transito di veicolo sul pubblico marciapiede.
„ 2 per friggimento di pesce in luogo aperto al pubblico senza permesso.
„ 2 per deposito di rottame ed immondizie sulla strada.
„ 10 per mancanza di lumi durante la notte a lavori in corso in pubblica via.
„ 3 per clandestina macellazione di suini.
„ 1 per chiusura di forno pubblico prima dell' ora prescritta.
„ 1 per trascurata riparazione di gorna rotta.
„ 19 per mancanza d' insegne a botteghe aperte al pubblico.
„ 2 per gettito di rottame dal tetto di casa sulla strada pubblica
„ 1 per transito di veicolo sul passeggio del Montagnone.
„ 11 per abbandono di animali in località pubb.
„ 1 per apertura di esercizio non denunciata all' ufficio di Polizia municipale.
„ 4 per esposizione d' insegne non di prescrizione.
„ 5 per trasporto di letame su carro non munito delle debite sponde.
„ 1 per pulimento di cavalli in pubblica via.

N. 96

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 40 dei quali soltanto 12 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso Ottobre.

Bovi 59 — Vacche 215 — Manzetti 3 — Tori 3 — Vitelli 157 — Montoni 21 — Pecore 36 — Castrati 17 — Agnelli 350 — Majali 432.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro esercizi nel corrente mese di Novembre.

Lanfranchi Gaetano, in via Saraceno n. 5, dal 1 alli 7 del mese — Lucci Lorenzo, in via Rolta, n. 53, dalli 8 alli 14 — Negri Pietro eredi, in via Cortevecchia, n. 55, dalli 15 alli 21 — Balzer e Lieschi Ditta, Piazza del Mercato, n. 70, dalli 22 alli 30.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro esercizi nel corrente mese di Novembre.

Viggi Emilia, in via Canonica, n. 13, dal 1 alli 7 del mese — Pendanti Giuseppe, in via S. Romano, n. 93, dalli 8 alli 14 — Scacchetti Gaetano eredi, in via S. Romano, n. 17, dalli 15 alli 21 — Goberti Giuseppe, in via della Rotta, n. 26, dalli 22 alli 30.

Pubblicazioni. — Nozioni generali sulla Idrografia antica e moderna della Provincia ferrarese. Studi del dottor *Ercole Bianchini*. Prezzo L. 1, vendibile presso l'autore. Via Muzzina N. 22.

— *Libertà-Educazione; Donna e Famiglia.* — Letture popolari del dott. Aldo Gennari, fatte nell' aula del R. Liceo Ariosto. Opuscolo vendibile nel negozio Chiesa di fronte all' orologio del Castello, e nel negozio Pistelli, via Giovecca.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 9. — *Berlino* 9. — Il Reichstag approvò in 3.ª lettura la proposta Benising per le istituzioni dei Parlamenti negli Stati federali.

Vienna 9. — Assicurasi che il primo aiutante dell' imperatore è dimissionario. Andrassy è arrivato, si crede che accetterà il posto di Beust.

Parigi 8. — Choiseul diede definitivamente le dimissioni come ministro Francese in Italia.

Dicesi che la Banca di Francia venderà cento milioni del suo incasso metallico.

New York 8 — Nelle elezioni del governatore e dell' Assemblea legislativa i repubblicani furono vincitori a New York, Massachusset e Visconsin.

Praga 8. — La Dieta Boema approvò ad unanimità la proposta della commissione di non spedire ancora i deputati al Reichsrath. La sessione della Dieta fu chiusa.

Parigi 9. — Il ministro della guerra decise che la missione francese a Metz cesserà il 30 dicembre.

Bruxelles 8. — I giornali protestano contro gli attacchi della *Gazzetta della Germania del Nord* contro il Belgio.

Madrid 9. — Molti giornali aderiscono al manifesto tendente a costituire fra la stampa spagnuola un'associazione contro la società internazionale ed i partigiani dell' indipendenza di Cuba.

Il manifesto invita il Governo a proteggere la patria e la società contro gli uni e gli altri. Dice che l'associaciazione farà una guerra senza tregua ai principii sovversivi.

Londra 8. — Cons. inglese 93 —; Rend. ital. 61 1[4.

Berlino 8. — Rendita ital. 60 1[4.

New York 8. — Oro 111 7[8.

Parigi 9 — Il Governo prepara il bilancio. Credesi che il totale delle spese in seguito agl'interessi dei nuovi debiti, ascenderà a 2800 milioni. La Commissione permanente esaminerà oggi la questione finanziaria. Credesi che non sarà necessario di aumentare la circolazione dei biglietti di Banca avanti della riunione dell' Assemblea. La voce corsa che la Banca abbia incominciato a vendere una parte dell'incasso metallico è considerata inesatta.

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita italiana . .	— — 66 07	— — 66 12
» » fine mese	— — — —	— — — —

	8		9	
Oro	12	12	21	12
Londra (tre mesi) . . .	26	16	26	54
Francia (a vista). . . .	103	20	103	50
Prestito Nazionale . . .	84	25	84	30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492	—	492	—
Azioni » »	735	—	738	25
Banca Nazionale. . . .	3100	—	3100	—
Azioni Meridionali . . .	448	50	445	50
Obbligazioni » . . .	199	25	200	25
Buoni » . . .	500	—	500	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	84	90	84	95

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 27 dell' andante mese di Novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al civ. n. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Pasqua Girolamo, debitore verso il suddetto Esattore di L. 35. per tassa sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1870 oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' Usciere Filippo Cobianchi in data 17 Ottobre detto anno 1870 trascritto in quest' ufficio delle ipoteche il 17 febbrajo corrente anno al vol. 52 Cas. 239 con Lire 3. 94.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1300, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Gaetano Squarzoni colla sua relazione giurata delli 13 settembre prossimo passato,

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 120, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara sull' angolo delle due vie di Oca Balletta e della Pioppa, al civico N. 230 e 6 bleu, distinta in mappa col N 2677, composta al piano terra di loggia d' ingresso, del sito della scala, di due camerini, di cucina, e tinello con annesso scoperto dotato di alquante viti, in cui esiste il pozzo d' acqua ed una fabbrichetta ad uso di legnaja e cantina; al primo piano di salotto e di tre camere, al secondo piano di due stanze abitabili e granajo.

Quale casa confina da tramontana colla via Pioppa, da mezzodì colle ragioni Dotti Gaetano e fratelli, da levante colla via Oca Balletta, da ponente colle ragioni di Righini Eugenio, salvi ecc.

Ferrara il 7 novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Tribunale di Commercio di Ferrara

Li creditori verso il fallito Gaetano Devoto, i cui crediti furono verificati e giurati, sono chiamati ad intervenire all' adunanza che si terrà avanti il Giudice delegato nella residenza del Tribunale suddetto alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente mese, allo scopo di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara li 9 Novembre 1871.

Avv. Gallina R. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Prima Inserzione

Il sottoscritto Procuratore della Ditta Bonaventura Iesi di Ferrara, rappresentata dal Comproprietario della medesima signor Pacifico Zamorani fu Laudadio, a senso e per tutti gli effetti di legge

NOTIFICA

Qualmente l'Illustrissimo signor Presidente del Tribunale Civile di questa Città, dietro domanda della sunnominata Ditta Iesi, con suo Decreto del 14 p. p. Ottobre abbia dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 4106, prezzo di una Casa venduta sopra istanza dell' Esattore del Mandamento di Copparo colle norme di mano regia in pregiudizio delli signori Modesto e Giovanni Fabbri di detto luogo, e deliberata nel 25 scorso Settembre alla sunnominata Ditta Iesi di Ferrara, delegando all' uopo il signor Giudice avv. Bartolomeo Capocchiani con ingiunzione alli Creditori aventi ragioni di credito a proporre sull' anzidetta somma, e depositare nella Cancelleria del sullodato Tribunale le rispettive loro dimande di collocazione, debitamente documentate e ciò entro il termine di giorni 40 da quello della notifica del preaccennato Decreto.

Tanto si notifica a senso, e per gli effetti di legge.

Ferrara 9 Novembre 1871.

L. Benvenuti Procuratore

AVVISO

—:o:—

Si fa noto che nel giorno di Mercoledì 15, quindici, corrente mese di Novembre alle ore 12 meridiane nello Studio del sottoscritto Notajo posto in Via Armarj N.° 23, si procederà alla vendita mediante esperimento di Asta volontaria di uno stabile con Magazzeni interni di proprietà degli Eredi del fu Sante Zuffi, situato in questa Città sulle vie dei Giardini e Malborghetto al civico N.° 24, di nuova anagrafe.

Il Capitolato, che resta depositato presso il medesimo Notajo, indica il valore dello stabile e gli aggravi da cui è colpito, e rimane dalle ore 9 a alle 3 p. di ciascun giorno visibile a chiunque desiderasse averne cognizione. Si osserva che l' Asta nel fissato giorno si chiuderà alle 2 pom. e che non avendo luogo la vendita definitiva si riaprirà nel giorno successivo nell' ora e luogo surriferito.

Ferrara 10 Novembre 1871.

Uderico dott. *Leziroli*

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi e specialmente Stuoie da pavimento, Stuorini da Birocchino di diverse qualità e di Paviera di ogni dimensione.

AVVISO

—o—

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato a quei signori che vollero onorarlo di loro ordinazioni, avverte i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. *Luigi Casotti* droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. *Giovanni Cuccoli* venditore di terraglie in strada San Romano già Travaglio N. 79; 3.° nella casa di sua abitazione (palazzo quondam Anelli, ora Saroli) in contrada della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni.

TENTA frate Padre COSTANTINO avvisa che dalla Torre Moriggi si è traslocato in via S. Giuseppe N. 7 (Milano). Dà consigli anche per le malattie dei Denti.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile Intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Polmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, Parma, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l'Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri e Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini.*

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari.*

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica,* pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

(70) ***DU BARRY DI LONDRA***

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.
Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta,** non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Brehan.

Cura N. 71,160.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica,** ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

Francesco Bragoni, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

Vicente Moyano.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8. — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia p[illegible] biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sausoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.